

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco



PRESIDIO OSPEDALIERO SAN MARCO **PROCEDURA TEMPORANEA DI** **ALLERTAMENTO E GESTIONE** **DELLE EMERGENZE**

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 1 di 13

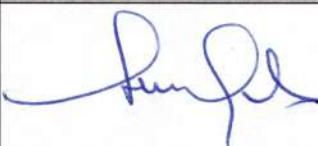
PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Per approvazione e adozione del documento:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Dr. G. Sirna	Direttore Generale		29 GEN. 2025

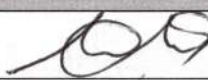
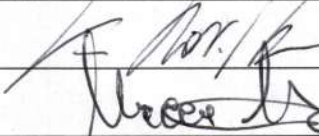
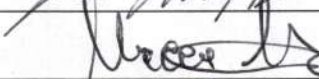
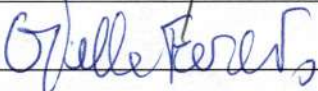
Redazione in collaborazione tra:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Dott. A. Savoca	RSPP		29 GEN. 2025
P.I. A. Floridia	RTSA		29 GEN. 2025

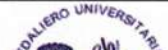
Redazione con la consulenza di:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Ergon Ambiente e Lavoro srl	Consulenza Esterna		

Per avvenuta consultazione e attestazione di data certa:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
CASTRO ALFIO	RLS		29 GEN. 2025
DAVID SIMONE VINCI			29 GEN. 2025
ZACCONE FRANCESCO			29 GEN. 2025
FERUTO GRAZIAELLA			29 GEN. 2025

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 2 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

SOMMARIO

1. Finalità	4
2. Documenti di riferimento	4
3. Responsabilità	4
4. Modalità Operative	4
4.1 Misure di controllo ordinarie	4
4.1.1 Attività di controllo per prevenire gli incendi	5
4.1.2 Verifica della fruibilità e della funzionalità delle vie di esodo	5
4.1.3 Controlli presidi antincendio	6
4.2 Misure di allertamento in caso di emergenza	6
4.2.1 Prima Fase: Allarme	10
4.2.2 Seconda Fase: Gestione	10
4.2.3 Terza Fase: Esito	10
M1.1 Check-list di controllo attività per prevenire gli incendi	11
M1.2 Verifica della fruibilità e della funzionalità delle vie di esodo	12
M1.3 Check list di controllo presidi antincendio	13

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 3 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

1. Finalità

La presente procedura temporanea definisce le responsabilità e le modalità per l'individuazione, l'allertamento e la risposta alle emergenze ragionevolmente attendibili nel periodo transitorio necessario per il ripristino della piena funzionalità degli impianti di rilevazione, segnalazione e allarme (IRAI) e del sistema di diffusione sonora d'emergenza ad altoparlante (EVAC). A tal fine nei paragrafi che seguono si riportano le modalità di applicazione delle specifiche misure indicate dal verbale finalizzate a limitare i pericoli per la sicurezza dei lavoratori.

La presente procedura dovrà essere considerata un'integrazione del Piano di Emergenza redatto per il Presidio Ospedaliero e resterà in vigore fino alla regolarizzazione delle non conformità rilevate. A tal fine dovrà essere data notizia dell'emanazione della stessa a tutto il personale, alle ditte esterne ed al pubblico.

2. Documenti di riferimento

- ❖ Piano di Emergenza ed Evacuazione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico "G. Rodolico - San Marco" Presidio Ospedaliero San Marco Ed. 01 rev. 01.

3. Responsabilità

È compito della Direzione Generale pianificare la realizzazione degli interventi per il ripristino della funzionalità degli impianti dichiarati non conformi;

È compito della Direzione Medica di Presidio garantire le risorse (umane e tecnologiche) per l'implementazione delle misure temporanee indicate dalla presente procedura;

È compito del Resp. Tecnico Antincendio, di concerto con Coordinatore della Gestione delle Emergenze, verificare la corretta e costante attuazione di quanto previsto dalla presente procedura;

È compito del preposto, degli addetti di compartimento designati e della squadra aggiuntiva antincendio mettere in atto le indicazioni riportate nella presente procedura, segnalando ogni anomalia riscontrata.

4. Modalità Operative

La procedura prevede l'esecuzione di misure di controllo ordinarie finalizzate ad una efficace attività di prevenzione del rischio incendio e la predisposizione di forme di accertamento e comunicazione di eventuali situazioni di pericolo. Nel seguito si riportano le specifiche modalità operative che il personale preposto deve seguire per tali finalità.

4.1 Misure di controllo ordinarie

Nel seguito si riportano le istruzioni operative atte ad assolvere al necessario controllo periodico in cui vengono indicate le seguenti informazioni:

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 4 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

- ❖ Soggetti responsabili;
- ❖ Oggetto dell'attività;
- ❖ Modalità di esecuzione dell'attività;
- ❖ Modalità di registrazione dell'esecuzione.

Laddove necessario il controllo è accompagnato da specifica modulistica (Mxx) la cui collezione, archiviata a cura del RTA presso il Centro di Gestione delle Emergenze e messa a disposizione dei VV.F., costituisce parte integrante del registro dei controlli di prevenzione incendi. L'archiviazione viene disposta solo dopo la risoluzione delle eventuali criticità segnalate nella modulistica stessa, da mettere in atto nel minor tempo possibile. I moduli implementati sono i seguenti:

ID	Titolo
M1.1	Controlli per prevenire gli incendi
M1.2	Controllo vie di esodo
M1.3	Controllo presidi antincendio

4.1.1 Attività di controllo per prevenire gli incendi

Con cadenza settimanale i componenti della squadra aggiuntiva antincendio provvedono ad eseguire un sopralluogo finalizzato a verificare il mantenimento delle misure di prevenzione degli incendi, prestando particolare cura alle aree a rischio speciale, ovvero:

- ❖ depositi di materiali solidi combustibili e/o infiammabili;
- ❖ locali centrali tecnologiche (elettrica, idrica, termica, generatore di emergenza, ecc.);
- ❖ sistemi di controllo (quadri elettrici, telefonici, termici, rilevazione fumi ed allarme).

Nello specifico deve essere verificato, mediante compilazione del **Modulo M1.1**, quanto segue:

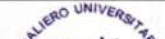
1. Efficace interdizione al pubblico delle aree a rischio speciale;
2. Assenza di fonti di innesco artificiali e/o naturali;
3. Assenza di apparecchiature che possano dar luogo a riscaldamento;
4. Efficienza degli eventuali sistemi di aspirazione e/o ventilazione;
5. Adeguata segnalazione dei prodotti infiammabili;
6. Pulizia degli ambienti;
7. Visibilità della segnaletica indicante il divieto di fumare.

4.1.2 Verifica della fruibilità e della funzionalità delle vie di esodo

Con cadenza settimanale i componenti della squadra aggiuntiva antincendio provvedono al controllo della fruibilità e della funzionalità delle vie di esodo, attenzionando i seguenti aspetti:

- ❖ presenza di segnaletica e di planimetrie di evacuazione;
- ❖ funzionalità porte e maniglioni anti-panico;

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 5 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

- ❖ assenza di punti di pericolo (pavimenti deteriorati, parti mancanti...).
- ❖ funzionalità dispositivi di illuminazione di emergenza.

Gli esiti di tali controlli sono annotati su apposita check-list (**Modulo M1.2**), segnalando eventuali criticità al RTA che eventualmente provvede a richiedere gli interventi di manutenzione del caso. Tali moduli vengono allegati al registro unitamente agli interventi di controllo semestrale sulle Uscite di Sicurezza e sui maniglioni anti-panico affidati alla ditta di manutenzione antincendio.

4.1.3 Controlli presidi antincendio

Con cadenza settimanale i componenti della squadra aggiuntiva antincendio provvedono al controllo della fruibilità e della funzionalità dei presidi antincendio. Nello specifico, sulla base degli esiti del controllo semestrale affidato a ditta specializzata e delle planimetrie riportanti il posizionamento dei presidi (estintori, idranti, Porte REI...), compilano il **Modulo M1.3** verificando:

- ❖ corretto posizionamento e segnalazione del presidio;
- ❖ presenza cartellino di manutenzione e regolarità scadenze (controllo semestrale e revisione);
- ❖ assenza di evidenti anomalie.

Il modulo, debitamente compilato ed indicante le eventuali criticità viene trasmesso al RTA che eventualmente provvede a richiedere gli interventi di manutenzione del caso. Tali moduli vengono allegati al registro unitamente agli interventi di controllo semestrale affidati alla ditta di manutenzione antincendio.

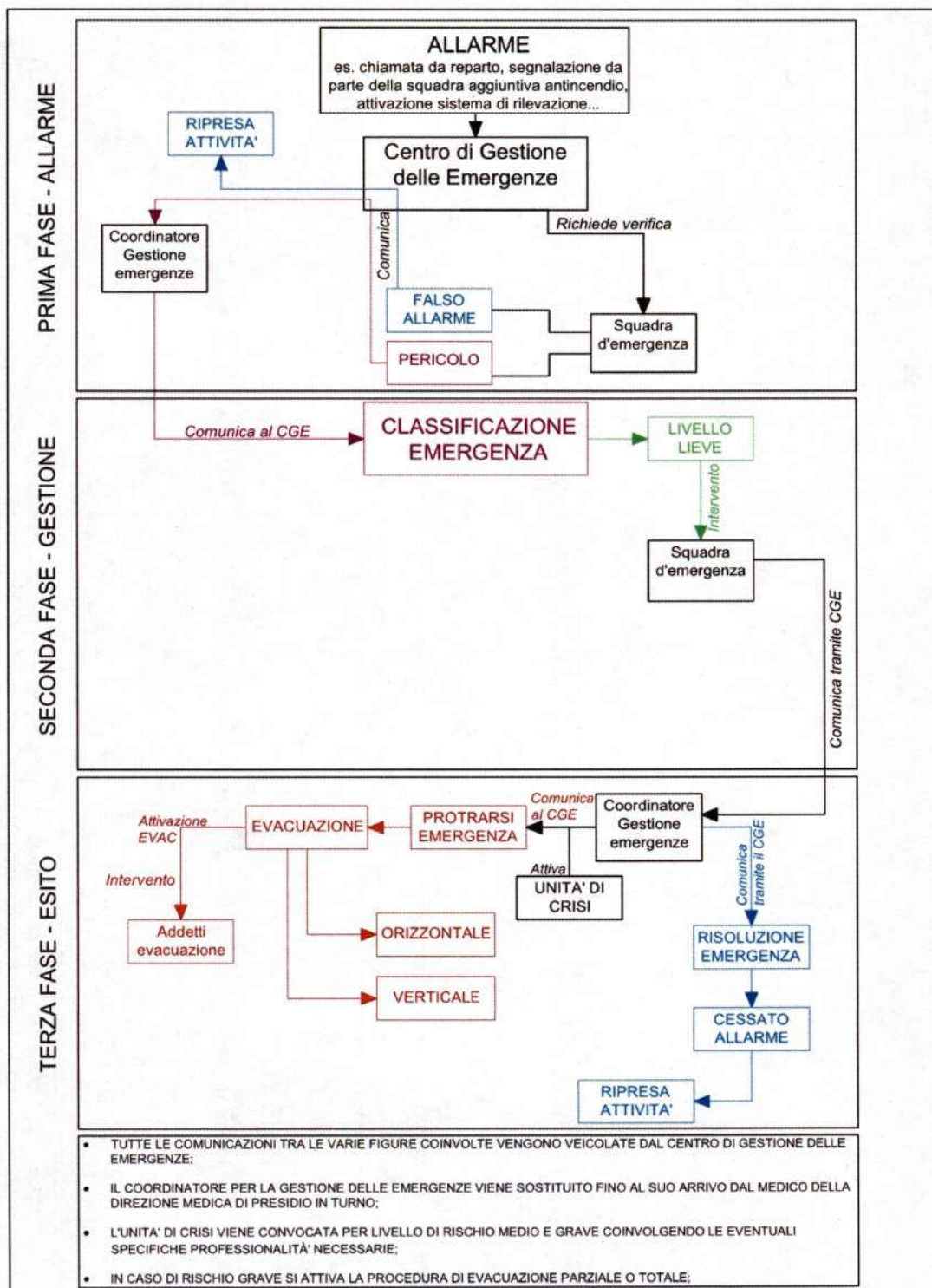
4.2 Misure di allertamento in caso di emergenza

Nel caso in cui presso il Centro di Gestione delle Emergenze dovesse giungere una segnalazione il personale preposto dovrà attenersi agli schemi di allertamento e gestione delle emergenze riportati a seguire sulla base della classificazione del livello dell'emergenza operata dal Coordinatore

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 6 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

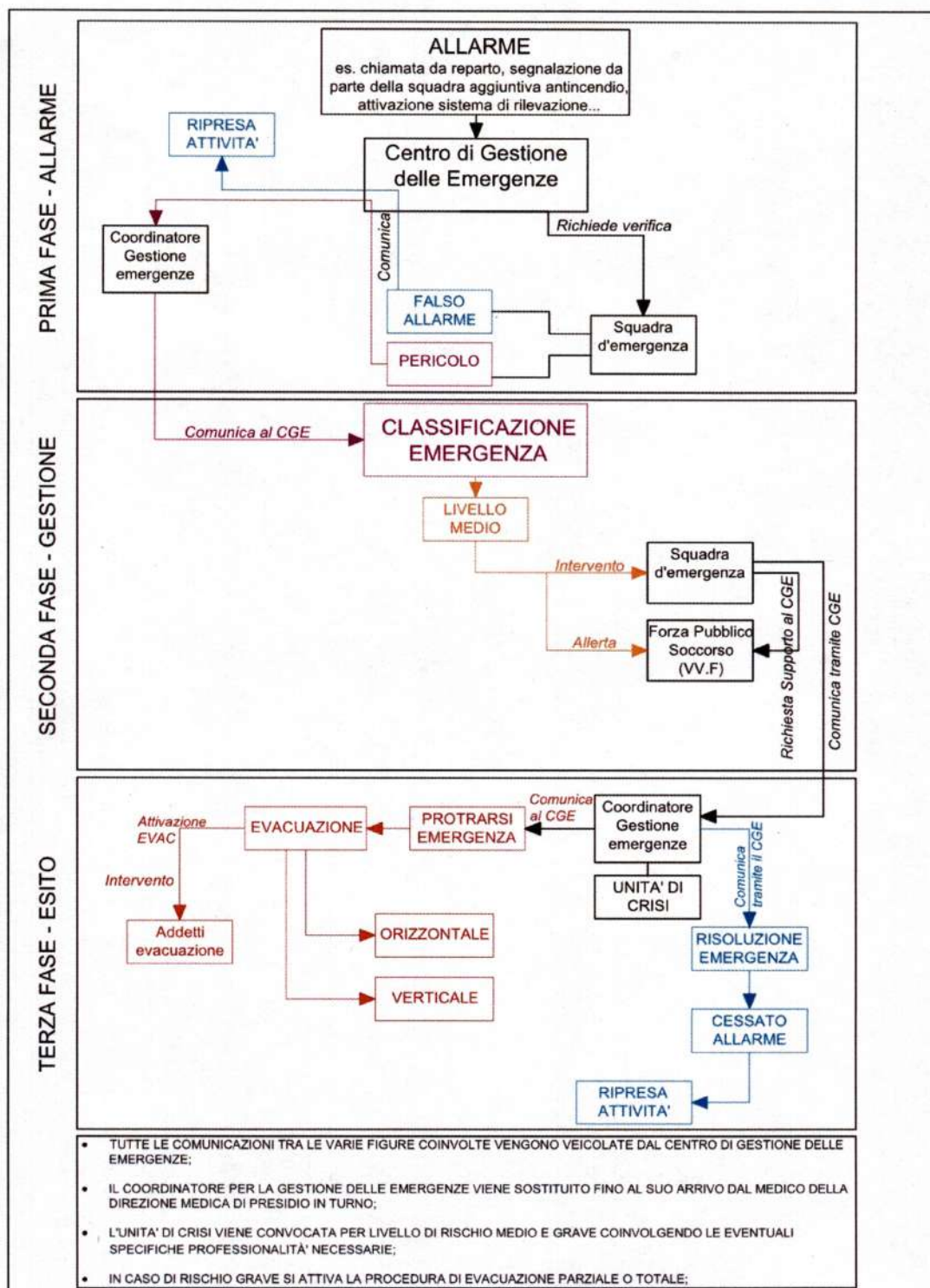
LIVELLO LIEVE



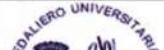
Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 7 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

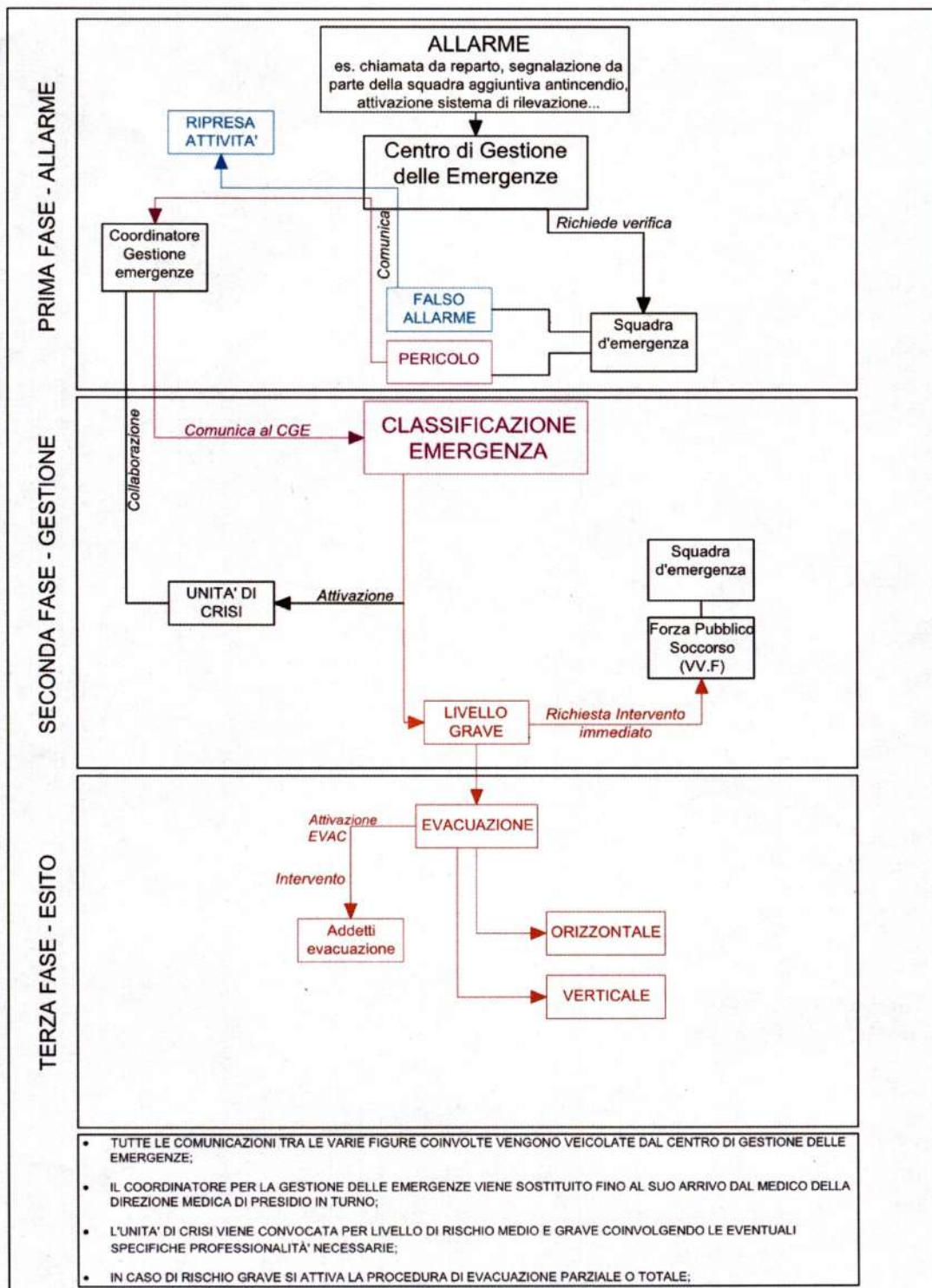
LIVELLO MEDIO



Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 8 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

LIVELLO GRAVE



Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 9 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

4.2.1 Prima Fase: Allarme

Al ricevimento dell'allarme, che temporaneamente potrà avvenire, oltre che tramite gli impianti di rilevazione implementati, per mezzo di chiamata diretta del reparto interessato o segnalazione da parte dei componenti della squadra di emergenza, l'addetto in turno presso il CGE dovrà:

- ❖ Contattare il coordinatore della squadra aggiuntiva antincendio perché disponga l'intervento di verifica da parte degli addetti in turno;
- ❖ Contattare gli addetti di compartimento presenti nell'Edificio/livello/UO interessato
- ❖ Attendere il responso delle verifiche ed in caso di conferma dell'emergenza contattare il Coordinatore della Gestione delle Emergenze

A tal fine, ad ogni piano di ogni edificio è tenuta a disposizione una rice-trasmittente per le comunicazioni dirette con il CGE e gli addetti alla squadra aggiuntiva antincendio. Le comunicazioni possono comunque avvenire tramite sistema di telefonia fissa/mobile con le modalità previste dal PE. A tal fine il CGE è stato dotato di elenco telefonico riportante i numeri di contatto di tutte le workstation dei reparti.

4.2.2 Seconda Fase: Gestione

Il Coordinatore della Gestione delle Emergenze, di concerto con l'unità di crisi, in funzione della classificazione dell'emergenza richiede:

- ❖ L'intervento della squadra d'emergenza interna in caso di emergenza di livello LIEVE;
- ❖ L'intervento della squadra d'emergenza interna e l'allertamento delle forze di pubblico soccorso in caso di emergenza di livello MEDIO
- ❖ L'intervento della squadra d'emergenza interna e delle forze di pubblico soccorso in caso di emergenza di livello GRAVE

4.2.3 Terza Fase: Esito

La squadra di emergenza, in continuo contatto tramite il CGE con il coordinatore della gestione delle emergenze e laddove convocata con l'unità di crisi, utilizzando i sistemi di comunicazione in dotazione (telefonia mobile e/o ricetrasmittenti), segnala il cessato allarme o, in caso contrario, il protrarsi dell'emergenza. In tal caso e comunque in tutte le situazioni che necessitano dell'evacuazione dei luoghi, con particolare riguardo ai casi in cui l'esodo interessi ambienti sanitari, l'ordine di evacuazione impartito dal Coordinatore della Gestione delle Emergenze dovrà essere diramato dal CGE utilizzando l'impianto EVAC o, in alternativa, tramite chiamata diretta ai reparti interessati e/o uso del megafono presente all'interno degli armadi antincendio. Allo scopo di circoscrivere l'ambito di applicazione del messaggio di evacuazione, il messaggio diffuso dovrà chiaramente indicare i luoghi/reparti a cui si riferisce. Si specifica che l'attivazione dell'impianto EVAC potrà avvenire manualmente o in modalità automatica (in caso di attivazione dell'impianto di rilevazione e allarme incendi).

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 10 di 13

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

M1.1 Check-list di controllo attività per prevenire gli incendi

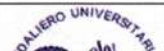
Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 11 di 13

	PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	M. 1.1
	Check-list di controllo attività per prevenire gli incendi	

Data		Plesso	
Settimana		Livello	
Compilatore		U.O./Zona	
CONTROLLO		ESITO	
		Pos	Neg
I depositi di materiale combustibile e/o infiammabile sono segnalati?	☐	☐	
Le porte sono chiuse e le chiavi risultano a disposizione degli addetti?	☐	☐	
I percorsi riservati al pubblico sono tali da evitare l'accesso ai depositi ed ai locali tecnici?	☐	☐	
I prodotti infiammabili sono al riparo da radiazione solare per eliminare il pericolo di surriscaldamento?	☐	☐	
Sono state rimosse o disattivate le apparecchiature che possono dar luogo a surriscaldamento?	☐	☐	
Se presenti gli impianti di areazione, ventilazione e/o estrazione sono funzionanti?	☐	☐	
In tutte le aree del presidio sono chiaramente esposti i cartelli indicanti il divieto di fumare?	☐	☐	
SEGNALAZIONI			
FIRMA COMPILATORE			
VISTO RTA PER PRESA IN CARICO			
Segue elenco interventi attuati per la risoluzione delle criticità?		☐ SI	☐ NO

	PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	M. 1.1
Check-list di controllo attività per prevenire gli incendi		

ADOZIONE INTERVENTI		
INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	FIRMA

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

M1.2 Verifica della fruibilità e della funzionalità delle vie di esodo

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 12 di 13

	PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	M. 1.2
	Verifica della fruibilità e della funzionalità delle vie di esodo	

Data		Plesso	
Settimana		Livello	
Compilatore		U.O./Zona	
CONTROLLO		ESITO	
		Pos	Neg
La segnaletica indicante le vie di esodo è regolarmente affissa, leggibile e chiaramente identificabile?		☐	☐
Le planimetrie di evacuazione affisse sono presenti?		☐	☐
I maniglioni antipanico sono funzionanti?		☐	☐
È stato effettuato il test di funzionalità dell'impianto di illuminazione di emergenza (se presente)?		☐	☐
Le vie di esodo sono prive di punti pericolosi (pavimenti deteriorati, buche, parapetti mancanti)?		☐	☐
Le vie di esodo sono libere da ostacoli e ingombri che possono comprometterne la fruibilità?		☐	☐
Le porte intermedie presenti nei filtri a prova di fumo posti a protezione dei vani scale ed ascensori sono bloccate in posizione di aperto per garantire l'aerazione?		☐	☐
SEGNALAZIONI			
FIRMA COMPILATORE			
VISTO DGE PER PRESA IN CARICO			
Segue elenco interventi attuati per la risoluzione delle criticità?		☐ SI	☐ NO

[illegible]

PE	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico G. Rodolico - San Marco	
P.O. San Marco		
PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE		

M1.3 Check list di controllo presidi antincendio

Documento	Edizione	Rev	Data	Pagina
Procedura Temp. Allertamento e Gestione Emergenze	01	00	23.01.25	Pag. 13 di 13

	PROCEDURA TEMPORANEA DI ALLERTAMENTO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	M. 1.3
	Check list di controllo presidi antincendio	

Data		Plesso	
Settimana		Livello	
Compilatore		U.O./Zona	
CONTROLLO		ESITO Pos Neg	NOTE
I presidi antincendio sono disposti secondo quanto riportato nelle planimetrie presenti nel CGE?		☐ ☐	
I presidi antincendio sono correttamente segnalati mediante cartellonistica dedicata?		☐ ☐	
Sono presenti i cartellini di manutenzione debitamente compilati? <i>Ultimo controllo effettuato da meno di sei mesi</i>		☐ ☐	
I presidi sono facilmente utilizzabili?		☐ ☐	
I presidi antincendio risultano privi di anomalie ad un esame visivo?		☐ ☐	
L'armadio antincendio (se presente) è munito di tutti i dispositivi elencati nella lista apposta all'interno?		☐ ☐	
SEGNALAZIONI			
FIRMA COMPILATORE			
VISTO DGE PER PRESA IN CARICO			
Segue elenco interventi attuati per la risoluzione delle criticità?		☐ SI	☐ NO

